

Deliberazione della Giunta Regionale 12 novembre 2021, n. 19-4077

Approvazione dell'Accordo di Programmazione Negoziata denominato "Contratto di Lago del Cusio" ai sensi dell'art. 68 bis del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 ("Norme in materia ambientale").

A relazione dell'Assessore Marnati:

Premesso che:

la Direttiva Quadro sulle Acque n. 2000/60/CE (nel seguito DQA), nell'indicare la necessità di politiche sistemiche di riqualificazione delle acque superficiali e sotterranee, prevede modalità di gestione delle acque e dei suoli partecipate e sussidiarie;

la Legge 28 dicembre 2015, n. 221, "Collegato Ambientale" alla Legge di stabilità 2016, all'art. 59 introduce nel Codice dell'Ambiente all'art. 68 bis i "Contratti di Fiume" riconoscendoli quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, i quali contribuiscono alla salvaguardia dal rischio idraulico ed allo sviluppo locale dei territori, concorrendo altresì alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico;

la Regione Piemonte sin dal 2006 ha promosso i "Contratti di Fiume e di Lago" (d'ora innanzi "Contratti"), in attuazione dell'art. 10 delle Norme del Piano di Tutela delle Acque (approvato con D.C.R. 117-10731 del 13 marzo 2007), quali modalità di programmazione negoziata e partecipata per il raggiungimento degli obiettivi ambientali previsti dalla DQA, attraverso la riqualificazione dei territori dei bacini idrografici afferenti, il contenimento del degrado ecologico e paesaggistico, la mitigazione e riduzione degli impatti a carico dei corpi idrici, il riequilibrio del bilancio idrico e il sostegno dello sviluppo economico dei territori in un'ottica di sostenibilità ambientale;

L'Amministrazione Regionale ha successivamente rafforzato la valenza istituzionale dei Contratti richiamandoli espressamente nelle Norme tecniche di attuazione del Piano Territoriale Regionale (PTR), approvato dal Consiglio regionale con delibera n. 122-29783 del 21 luglio 2011; in particolare il PTR ne riconosce il ruolo quali strumenti che permettono lo sviluppo di sinergie con gli strumenti di pianificazione territoriale provinciale e locale, al fine di favorire l'integrazione delle diverse politiche e l'ottimizzazione delle risorse finanziarie disponibili;

con l'esperienza maturata durante la formazione dei primi Contratti in Piemonte è emersa l'esigenza di dare oggettività e replicabilità al percorso metodologico di sviluppo, attivazione ed attuazione dei Contratti, in modo che fosse adattabile alle diverse realtà territoriali, pur attraverso elementi comuni e riconoscibili; tale esigenza ha portato alla predisposizione delle "Linee Guida Regionali per l'attuazione dei Contratti di Fiume e di Lago", approvate con D.G.R. 16-2610 del 19 settembre 2011 quale strumento di supporto operativo volto ad indirizzare analoghe iniziative;

poiché le problematiche affrontate nei Contratti sono comuni all'intero territorio italiano, vi sono modalità simili di azione, pur nel rispetto delle diverse peculiarità regionali e territoriali; ciò ha portato alla condivisione, da parte di tutte le Regioni in sede di Conferenza Stato-Regioni, della "Carta Nazionale dei Contratti di Fiume", approvata in Piemonte con D.G.R. n. 19-4913 del 14 novembre 2012;

il Piano di Gestione del Distretto Idrografico Padano, il cui "Riesame e aggiornamento al 2015, per il ciclo di pianificazione 2015 – 2021" (nel seguito PDGPO 2015) è stato approvato come Secondo Piano di gestione delle acque del distretto idrografico Padano con D.P.C.M. 27 Ottobre 2016, ha riconosciuto fra le "tipologie chiave di misura" (*Key Type Measures - KTM*), strumenti essenziali per l'attuazione del Piano medesimo, la KTM 26 "Governance"; ed in tale ambito, nel proprio programma di misure, (Elaborato 7), la specifica Misura (cod. KTM26-P5-a107) "Attivazione e attuazione dei Contratti di Fiume, Lago e Delta"; la medesima misura di governance

relativa ai Contratti è prevista nel terzo ciclo di programmazione distrettuale (PDGPO, Riesame e aggiornamento al 2021) in fase di approvazione;

nell'ambito della KTM 26 "*Governance*"; i Contratti di Fiume e di Lago costituiscono importanti e strategici strumenti per la programmazione partecipata e negoziata di azioni condivise a scala di bacino e sottobacino per il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici definiti dalla DQA.

Richiamato che le Linee Guida di cui alla D.G.R. 16-2610 del 19 settembre 2011, prevedono, in particolare, che la Regione Piemonte:

quale soggetto coinvolto nei processi attivati con i Contratti, applichi il principio di sussidiarietà e si avvalga del coordinamento di un Ente locale rappresentativo del territorio interessato;

nello sviluppo e nell'attuazione dei Contratti, si avvalga del contributo tecnico-scientifico di ARPA Piemonte, reso nell'ambito delle competenze e delle attività istituzionali di quest'ultima, senza ulteriori oneri a carico dell'amministrazione regionale;

nei Contratti di Fiume e di Lago, sia componente della Cabina di Regia, presieda il Tavolo Tecnico regionale di Coordinamento e fornisca il proprio supporto alla Segreteria tecnica nonché ai tavoli di lavoro dell'Assemblea di Bacino, attraverso le strutture regionali che a diverso titolo operano in funzione della gestione, pianificazione, salvaguardia e utilizzo della risorsa idrica e del territorio.

Premesso inoltre che:

il lago d'Orta o Cusio (codice WISE IT01AL-3_203PI) è corpo idrico lacustre naturale significativo soggetto ad obiettivi di qualità ambientale ai sensi della DQA e sottoposto a monitoraggio periodico nell'ambito della Rete regionale di monitoraggio-Laghi;

sino alla fine degli anni '80 la massiva contaminazione chimica di questo corpo idrico aveva determinato la quasi totale scomparsa della vita dalle sue acque; per tale motivo il lago è stato sottoposto ad un esteso intervento di bonifica tra 1989 e 1990 con precipitazione sul fondale lacustre degli inquinanti, recuperandone così la qualità chimico-fisica e la fruibilità balneare;

attualmente l'ecosistema lacustre, pur in fase di ripresa, permane in uno stato di parziale compromissione qualitativa e quantitativa, che non ne consente una compiuta valutazione; la classificazione dello stato di qualità ai sensi della DQA ("Buono" nel sessennio 2014-2019), viene necessariamente effettuata utilizzando un set di indicatori biologici incompleto e presenta pertanto un limitato grado di confidenza;

il bacino del Cusio è stato uno dei primi territori in Piemonte ad adottare, già nel dicembre 2008, un piano disciplinante l'uso del demanio lacuale, tramite la gestione associata denominata "Convenzione lago d'Orta", ai sensi della Legge regionale n. 2 del 17 gennaio 2008 ("Disposizioni in materia di navigazione interna, demanio idrico della navigazione interna e conferimento di funzioni agli enti locali");

al fine di favorire il recupero dell'ecosistema lacustre, anche attraverso il ripristino di connessioni ecologiche con il suo sistema emissario (Rio Nigoglia, Torrente Strona di Omegna (Codici WISE IT0101SS2N744PI e IT0101SS2N745PI) a partire dal 2015 sono stati realizzati o attivati a scala locale numerosi progetti finalizzati a ripopolare le acque lacustri di specie ittiche (Progetto "IttiOrta") e di molluschi (Progetto "RisOrta"), ormai pressoché scomparse dal bacino, nonché a consentirne la mobilità attraverso il reticolo idrografico recettore;

l'idea di dare vita al Contratto di Lago del Cusio nasce nel 2017, nell'ambito del ciclo di conferenze "Orta Reloaded: Le Eco-Logiche", tenutosi a San Maurizio d'Opaglio e promosso e sviluppato dall'Associazione Ecomuseo del lago d'Orta e Mottarone - *Cusius* (nel seguito Ecomuseo Cusius) con l'appoggio di numerosi soggetti territoriali. In tale consesso, all'analisi dell'evoluzione storica recente del lago si è affiancato un ampio confronto sulle attuali necessità di salvaguardia del

lago e dei territori ad esso contermini nonché sulle nuove prospettive di sviluppo eco-sostenibile del territorio;

nel marzo 2018 l'Ecomuseo *Cusius* di cui sono soci ordinari o sostenitori Provincia di Novara e numerosi Comuni del territorio afferente al Cusio, indirizzava alla provincia di Novara ed ai soggetti interessati comunicazione circa la propria disponibilità a realizzare un Contratto di lago per la tutela del Cusio. Nel corso di più incontri propedeutici svoltisi nel 2018 sia presso il territorio sia presso gli uffici dell'Amministrazione regionale, in virtù della capacità aggregativa dimostrata, è stato attribuito all'Ecomuseo *Cusius* il ruolo di responsabile e coordinatore delle fasi di Preparazione ed Attivazione del “Contratto di lago per il Cusio”;

nel corso del 2018, tramite una serie di incontri, sia formali che informali, viene sviluppato ed ampliato il confronto con i portatori di interesse, rafforzando ed incrementando da una parte i contatti esistenti fra Amministrazioni Comunali del territorio, Arpa Piemonte, IRSA CNR di Verbania Pallanza ed altri enti a valenza istituzionale, associazioni ambientaliste e culturali, operatori turistici Legambiente, Associazione Industriali, ed altri operatori economici, istituzioni scolastiche e strutturando dall'altra le ipotesi di azione del Contratto;

in data 1° dicembre 2018 viene sottoscritto da 86 firmatari il Protocollo d'intesa per l'attivazione del Contratto di lago del Cusio, secondo le seguenti tematiche principali:

- tema della riduzione dell'inquinamento
- tema della riqualificazione condivisa del territorio
- tema dell'ecosistema del lago
- tema dell'educazione alla sostenibilità ambientale

ai primi firmatari si aggiungono successivamente altri soggetti del territorio, tra cui alcuni importanti Comuni limitrofi e l'Ufficio Scolastico Regionale dell'Ambito Territoriale Novara: gli aderenti all'iniziativa raggiungeranno il numero complessivo di 122 nel maggio 2021;

a partire dal dicembre 2018, si procede ad elaborare il Piano d'Azione del Contratto di lago e viene predisposta la documentazione per la fase di Specificazione (Scoping) della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in conformità alle “Linee guida regionali per l'attuazione dei Contratti di Fiume e di Lago”. Viene appositamente costituita una Commissione Scientifica, composta dai rappresentanti di CNR-IRSA, Arpa Piemonte, Legambiente, Carabinieri forestali, Ecomuseo ed esperti in rappresentanza di altri Enti firmatari per supportare la Segreteria Tecnica nella definizione delle misure (Attività ed Azioni) da inserire nel Piano d'Azione del Contratto;

in data 20 dicembre 2019, l'Ecomuseo *Cusius* e la Provincia di Novara danno avvio alla fase di specificazione della procedura di VAS del Piano d'Azione del Contratto, rendendone disponibile la documentazione tecnica, costituita dalla bozza di Abaco delle Azioni e dal Rapporto Ambientale Preliminare; la fase di Scoping si conclude nel marzo 2020 con l'espressione del contributo regionale conclusivo (prot. n. 24196 del 03.03.20);

in data 20 dicembre 2020 viene dato avvio alla fase di Valutazione della V.A.S. del Piano d'Azione del Contratto di Lago del Cusio con la pubblicazione del Piano d'Azione, del Rapporto Ambientale della Sintesi non tecnica e del Piano di monitoraggio;

nella seduta della Giunta regionale del 16 aprile 2021 con Deliberazione n. 9-3090 è stato espresso il parere regionale motivato favorevole sul Piano d'Azione del Contratto di Lago del Cusio formulando inoltre indicazioni tese a orientare e supportare la fase di attuazione del Piano;

con la Dichiarazione di Sintesi, espressa ai sensi degli artt. 15 e 17 del D. Lgs. 152/2006, sono state accolte tutte le indicazioni regionali del parere motivato e la VAS si è conclusa nel giugno 2021.

Preso atto che:

la Provincia di Novara, con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 41 del 30 settembre 2021 ha approvato lo schema di Accordo di Programmazione Negoziata, redatto ai sensi dell'art. 10 delle Norme di Piano del Piano di Tutela delle Acque della Regione Piemonte e della Legge 662/1996, art. 2, comma 203, lett. a, nonché, in conformità a quanto previsto dalle Linee Guida

regionali, quali allegati al medesimo, i documenti inerenti alla procedura di VAS e la relativa Dichiarazione di Sintesi, in recepimento delle indicazioni del parere motivato regionale;

la Provincia del Verbano Cusio Ossola, con Decreto del Presidente della Provincia n. 147 del 28 ottobre 2021 ha approvato lo schema di Accordo di Programmazione Negoziata, nonché, in conformità a quanto previsto dalle Linee Guida regionali, quali allegati al medesimo, i documenti inerenti alla procedura di VAS e la relativa Dichiarazione di Sintesi, in recepimento delle indicazioni del parere motivato regionale;

l'Associazione Ecomuseo del lago d'Orta e Mottarone - *Cusius*, con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 46 del 13 Ottobre 2021 ha approvato unitamente al Piano d'Azione, lo schema di Accordo di Programmazione Negoziata, nonché, in conformità a quanto previsto dalle Linee Guida regionali, quali allegati al medesimo, i documenti inerenti alla procedura di VAS e la relativa Dichiarazione di Sintesi, in recepimento delle indicazioni del parere motivato regionale;

i Comuni territorialmente interessati e i soggetti portatori di interesse che intervengono nel Contratto di lago hanno provveduto alla presa d'atto sia del parere motivato di compatibilità ambientale della Regione Piemonte e della relativa Dichiarazione di Sintesi sia dei documenti che costituiscono il Contratto (Allegati 1 e 2), come risulta dalla documentazione agli atti del Settore Tutela delle Acque, ed hanno espresso la volontà di sottoscrizione dell'Accordo.

Dato atto che il "Contratto di lago del Cusio" costituisce una delle prime esperienze di questo tipo intraprese a tutela dei laghi naturali piemontesi, nonché la prima a coinvolgere sia estesi ambiti lacustri (lago d'Orta e suo bacino drenante) sia fluviali (Torrente Strona di Omegna - tratto montano - e relativo bacino idrografico), al fine di integrare e tutelare in un impianto sistematico e omogeneo corpi idrici e territori strettamente interconnessi tra loro.

Ritenuto di condividere con le comunità locali il percorso intrapreso e di procedere all'approvazione dello schema di Accordo proposto da Provincia di Novara ed Ecomuseo del lago d'Orta e Mottarone - *Cusius*, che definisce gli obiettivi prioritari del "Contratto di Lago del Cusio", la struttura organizzativa e i soggetti partecipanti.

Vista la Legge n. 662 del 23 dicembre 1996 ed in particolar modo il suo art. 2, comma 203, che detta la disciplina della programmazione negoziata;

visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

vista la Legge regionale n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale".

Preso atto della D.G.R. 16 aprile 2021, n. 1-3082 di Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione per gli anni 2021-2023.

Dato atto che il presente provvedimento non produce effetti diretti o indiretti sull'assetto economico-finanziario o sul patrimonio della Regione Piemonte.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. 17 ottobre 2016, n. 1-4046, come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta Regionale, a voti unanimi

delibera

1. di approvare, ai sensi del D. Lgs. 152/06 art. 68 bis e della Legge 662/1996, art. 2, comma 203, lett. a, in conformità a quanto previsto dalle Linee Guida regionali, di cui alla D.G.R. 16-2610 del 19 settembre 2011, lo schema di Accordo di Programmazione Negoziata per la realizzazione del "Contratto di lago del Cusio", allegato quale parte integrante della presente Deliberazione, unitamente al Piano di Azione, per farne parte integrante e sostanziale (Allegati 1 e 2);
2. di dare mandato al Presidente della Giunta Regionale o all'Assessore all'Ambiente di sottoscrivere il suddetto Accordo, autorizzando modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

La presente Deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010 nonché, ai sensi dell'art 40 del D.Lgs. 33/2013, nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione Trasparente.

(omissis)

Allegato

Contratto di Lago del Cusio

PREMESSO che:

- Il Contratto di Lago è un accordo volontario fra soggetti pubblici e privati finalizzato alla governance dei processi di sviluppo del territorio di un determinato bacino idrografico, che consente di coordinare interventi di vasta portata per quanto riguarda la salvaguardia dell'ambiente, la tutela delle risorse idriche e la valorizzazione del territorio, unendo le competenze e ottimizzando le risorse.
- Il processo di costruzione del Contratto si basa sul confronto e sulla negoziazione tra tutti gli attori e i cittadini coinvolti, con l'obiettivo di attivare progetti di riqualificazione ambientale e territoriale, integrati nei contenuti e condivisi nelle modalità di decisione. Si tratta di un approccio interattivo atto a garantire il consenso e l'attuabilità delle azioni, che si configura come un accordo volontario fra Regione, Enti locali e altri soggetti pubblici e privati con cui si definiscono obiettivi, strategie d'intervento, azioni da attivare, competenze. In tal senso il coinvolgimento di tutti i possibili utenti del sistema lacuale e fluviale (gestori dei servizi, mondo della produzione, associazioni di categoria, associazioni di cittadini) consente di condividere obiettivi, stimolando e favorendo comportamenti virtuosi e impegnando i contraenti alle azioni che vengono approvate congiuntamente.
- Il Contratto di Lago è uno strumento funzionale al conseguimento degli obiettivi della Direttiva Quadro sulle Acque n° 2000/60/CE (nel seguito DQA), adottata dalla Comunità Europea con l'obiettivo generale di proteggere, migliorare e ripristinare la qualità di tutte le acque superficiali interne, delle acque di transizione, delle acque costiere e sotterranee. La Direttiva definisce lo stato "buono" come obiettivo di salute dei corpi idrici da raggiungere entro il 2015/2021, definendolo sulla base di un approccio integrato (qualità/quantità) a scala di intero bacino idrografico padano e dei relativi sottobacini che lo costituiscono. Lo strumento attuativo previsto dalla Direttiva è il Piano di Gestione del Distretto Idrografico del fiume Po (nel seguito PdGPo) di cui è in fase di predisposizione il terzo aggiornamento sessennale. La Direttiva, formalmente recepita dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., prevede *"la partecipazione attiva di tutte le parti interessate all'attuazione dei Piani di Gestione dei bacini idrografici"*.
- Il Contratto è riconosciuto dal PdGPo quale strumento per il raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti dalla DQA. In particolare, nella Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 1 del 24 febbraio 2010, recante i criteri generali per l'attuazione del primo Piano di Gestione, all'art. 6 si prevede che *"per la realizzazione integrata a livello di bacino e sottobacino idrografico delle attività ..., potranno essere promosse modalità di gestione che si avvalgono degli strumenti di programmazione negoziata, quali i Contratti di fiume e di lago"*. Anche il secondo Piano di Gestione (PdGPo 2015), approvato con D.P.C.M. 27 ottobre 2015, individua i Contratti di Fiume e di Lago quali misure non strutturali per la gestione integrata delle criticità di tipo qualitativo, quantitativo o idraulico dell'area idrografica, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi ambientali e prevede specificamente, nel proprio programma di misure, (Elaborato 7), la Misura (cod. KTM26-P5-a107) *"Attivazione e l'attuazione dei Contratti di fiume, lago e delta"*;
- Il Contratto è espressamente previsto dal Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Piemonte, approvato con D. C.R. del 13 marzo 2007, n. 117-10731 tra gli strumenti attuativi per il raggiungimento degli obiettivi di tutela dei corpi idrici ivi previsti. Si riporta al riguardo l'art. 10 (comma 2) delle Norme di Piano: *"[...] sono promosse modalità di gestione integrata a livello di bacino e sottobacino idrografico, che perseguono la tutela e valorizzazione delle risorse idriche e*

degli ambienti connessi, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico. In tal caso gli strumenti di programmazione negoziata sono denominati contratto di fiume o contratto di lago [...]".

- Più recentemente La Regione Piemonte ha altresì rafforzato la valenza istituzionale del Contratto di Lago richiamandolo espressamente nelle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano Territoriale Regionale (PTR), approvato con D.C.R del 21 luglio 2011, n. 122-29783. In particolare, si legge all'art. 35 (commi 2 e 3): "*[...] Il PTR riconosce altresì il ruolo dei Contratti di fiume o di lago, previsti in attuazione del Piano di tutela delle acque, quali strumenti che permettono lo sviluppo di sinergie con gli strumenti di pianificazione territoriale provinciale e locale. I Contratti di fiume o di lago, intesi come strumenti di programmazione negoziata, correlati ai processi di programmazione strategica per la riqualificazione dei bacini fluviali, sono orientati a definire un percorso di condivisione in itinere con tutti gli attori interessati al fine di favorire l'integrazione delle diverse politiche. [...]*".
- I Contratti, sulla base delle indicazioni della Regione Piemonte, sono da inquadrarsi come un Accordo di Programmazione Negoziata ai sensi dell'art. 2, comma 203, letto a), della Legge n. 662/1996 (Misure di razionalizzazione della finanza pubblica), intendendosi come tale "*[...] la regolamentazione concordata tra soggetti pubblici o tra il soggetto pubblico competente e la parte o le parti pubbliche o private per l'attuazione di interventi diversi, riferiti ad un 'unica finalità di sviluppo, che richiedono una valutazione complessiva delle attività di competenza [...]*".
- Al fine di orientare le modalità generali di sviluppo dei Contratti in Piemonte sono state predisposte le Linee guida regionali per l'attuazione dei Contratti di Fiume e di Lago, approvate con D.G.R. n. 16-2610 del 19 settembre 2011;

CONSIDERATO che:

l'interesse per il progetto del Contratto di Lago del Cusio nasce nell'ambito del ciclo di conferenze "Orta Reloaded: Le Eco Logiche" tenutosi a San Maurizio d'Opaglio nel settembre 2017 con lo scopo di raccontare la storia di inquinamento del lago d'Orta, gli studi e la rinascita mediante l'intervento di liming e stimolare il confronto sulle attuali necessità di salvaguardia del lago e dei territori ad esso contermini e le nuove prospettive di sviluppo eco-sostenibile del territorio;

a seguito di una prima fase di confronto tra Enti Pubblici, tra cui Regione Piemonte, Provincia di Novara, Provincia del VCO, viene individuato l'Ecomuseo del Lago d'Orta e Mottarone come ente promotore del Contratto di Lago del Cusio e vengono definite le seguenti quattro tematiche principali quali obiettivi del Contratto:

- Riduzione dell'inquinamento (prevenzione e contrasto degli sversamenti, pulizia rifiuti e riduzione fonti di inquinamento, raggiungimento certificazioni ambientali, mappatura digitale progressiva delle reti fognarie).
- Riqualificazione condivisa del territorio (messa in rete degli interventi di valorizzazione già avviati, coordinamento delle azioni di ripulitura manutentiva periodica tramite interventi volontari; scambio e condivisione di informazioni tra enti locali, sviluppo del turismo culturale e sportivo sostenibile).
- Ecosistema lago (studio dell'ecosistema, delle componenti biotiche e abiotiche, definizione di progetti di monitoraggio e valutazione degli impatti).
- Educazione alla sostenibilità ambientale (formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento della popolazione, nelle sue diverse componenti e fasce d'età);

tramite una serie di incontri, sia formali che informali, viene sviluppato ed ampliato il confronto con i portatori di interesse, rafforzando ed incrementando i contatti esistenti fra soggetti presenti sul territorio, tra cui:

- le Amministrazioni Comunali del territorio;
- altri enti a valenza istituzionale quali: Arpa Piemonte, IRSA CNR di Verbania Pallanza, Ente di Gestione delle Aree Protette Ticino Lago Maggiore, Ente di Gestione delle Aree Protette Valle Sesia, Acque Novara VCO S.p.a., Legambiente, Associazione Industriale di Novara Vercelli Valsesia, CNA Piemonte nord, Confartigianato Imprese Piemonte orientale, UNPLI, FAI;
- operatori turistici del territorio;
- soggetti industriali ed altri operatori economici;
- istituzioni scolastiche;

questa fase di confronto con il territorio e raccolta di adesioni culmina nella firma del Protocollo di Intesa avvenuta il 1° dicembre 2018 con 86 firmatari; a questi si aggiungono successivamente altri soggetti del territorio, tra cui alcuni importanti comuni limitrofi e l'Ufficio Scolastico Regionale - Ambito Territoriale Novara, portando il numero delle adesioni ratificate dalla Cabina di Regia a 122 nel maggio 2021;

il lungo processo di condivisione e confronto sviluppato con il territorio e tutti i soggetti pubblici e privati portatori di interesse consente di strutturare le proposte di intervento e la costruzione del Piano d'Azione del Contratto di Lago del Cusio. Il lavoro di raccolta e codifica delle proposte porta alla formulazione di 132 azioni specifiche suddivise in 30 tipologie di attività all'interno delle quattro tematiche principali sopra definite;

a partire dal dicembre 2018 si procede ad elaborare il Piano d'Azione del Contratto di lago e conformemente a quanto previsto dalle "Linee guida regionali per l'attuazione dei Contratti di Fiume e di Lago" viene predisposta la documentazione per la Valutazione Ambientale Strategica (di seguito VAS) dello stesso ai sensi della L.R. 40/1998. In tale lavoro la Segreteria Tecnica del Contratto è supportata da una Commissione Scientifica appositamente costituita, composta dai rappresentanti di CNR, Arpa Piemonte, Legambiente, Carabinieri forestali, Ecomuseo ed esperti degli Enti;

in data 20 dicembre 2020 viene dato avvio alla VAS del Piano d'Azione del Contratto di Lago del Cusio;

con DGR n. 9-3090 del 16 aprile 2021 la Regione Piemonte esprime parere motivato sul Piano d'Azione del Contratto di Lago del Cusio, formulando una valutazione positiva riguardo gli effetti sull'ambiente e l'integrazione ambientale del programma nonché indicazioni tese a orientare e supportare la fase di attuazione del Piano;

le predette indicazioni sono integrate nel Piano d'Azione del Contratto di Lago e la Dichiarazione di Sintesi, espressa ai sensi degli artt. 15 e 17 del D. Lgs.152/2006, a conclusione della VAS, illustra le modalità di accoglimento delle considerazioni ambientali espresse nel parere motivato nonché le ragioni per le quali si è scelto il Piano adottato alla luce delle alternative possibili individuate.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

si stipula il seguente

ACCORDO DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

ai sensi

dell'art. 10 delle Norme di Piano

del Piano di Tutela delle Acque della Regione Piemonte

e dell'art. 2, comma 203, lett. a) della L. 662/1996

tra:

Regione Piemonte

e

la Provincia di Novara, in forza della delibera n. 41 del 30.09.2021

la Provincia del Verbano Cusio Ossola, in forza del decreto n. 147 del 28/10/2021

l'Associazione Ecomuseo del lago d'Orta e Mottarone, in forza della delibera n. 46 del 13.10.2021

e gli enti pubblici e privati già firmatari del Protocollo di intesa siglato il 1 dicembre 2018 le cui delibere di adesione sono conservate agli atti

Art. 1 -Finalità e obiettivi

La finalità principale del presente Contratto di Lago è quella di migliorare lo stato di qualità ambientale del lago d'Orta e del torrente Strona, in attuazione degli obiettivi definiti dalla Comunità Europea in materia di tutela delle acque, così come declinati nella Direttiva 2000/60/CE (recepita a livello nazionale al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), nonché specificati nel Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Fiume Po e del Piano di Tutela delle Acque della Regione Piemonte.

Obiettivo non secondario del Contratto è poi il conseguimento di un ulteriore sviluppo ecosostenibile del territorio circumlacuale, attraverso uno strumento condiviso che integri le politiche ambientali di tutela delle acque lacustri e fluviali con quelle della protezione dal rischio idraulico e dello sviluppo locale. Il Contratto si pone, quindi, più in generale, un obiettivo di riqualificazione e valorizzazione dell'intero territorio interessato.

Il Contratto è da intendersi quale "metodo di lavoro" innovativo che entra nelle politiche e nelle attività di tutti i soggetti firmatari, per la condivisione delle decisioni sul territorio e per la creazione di un sistema di azione locale basato sulla concertazione, condivisione ed integrazione delle decisioni. La firma del presente Accordo rappresenta il presupposto istituzionale affinché sul territorio del bacino del Lago d'Orta e del torrente Strona si consolidi e si legittimi un autentico processo negoziale teso alla sempre crescente condivisione di uno scenario strategico di riqualificazione lacuale e territoriale che dovrà rappresentare la cornice in cui andranno ad inserirsi le attività di tutti i soggetti operanti sul territorio.

Per il territorio dei bacini del Lago d'Orta e del torrente Strona gli obiettivi da perseguire sono quelli di seguito specificati, in coerenza con le politiche di programmazione regionale, che per rilevanza e complessità necessitano di un approccio integrato su area vasta, riconosciuta alla scala ottimale di bacino idrografico:

- Riduzione dell'inquinamento (prevenzione e contrasto degli sversamenti, pulizia rifiuti e riduzione fonti di inquinamento, raggiungimento certificazioni ambientali, mappatura digitale progressiva delle reti fognarie).
- Riqualificazione condivisa del territorio (messa in rete degli interventi di valorizzazione già avviati, coordinamento delle azioni di ripulitura manutentiva periodica tramite interventi volontari; scambio e condivisione di informazioni tra enti locali, sviluppo del turismo culturale e sportivo sostenibile).
- Ecosistema lago (studio dell'ecosistema, delle componenti biotiche e abiotiche, definizione di progetti di monitoraggio e valutazione degli impatti).
- Educazione alla sostenibilità ambientale (formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento della popolazione, nelle sue diverse componenti e fasce d'età).

Il Contratto impegna tutti i sottoscrittori, che aderiscono su base volontaria, al raggiungimento degli obiettivi rappresentati dalle tematiche generali di cui sopra, ciascuno con le proprie competenze e responsabilità e con l'impegno di proprie risorse, fatti salvi i compiti specifici espressamente individuati nel Piano di Azione allegato, per quanto riguarda le singole azioni.

I sottoscrittori si impegnano altresì a conseguire ulteriori obiettivi di natura conoscitiva e culturale: la costruzione di un quadro conoscitivo condiviso e aggiornato, la creazione di consapevolezza e responsabilizzazione su problemi e opportunità che riguardano lago e i territori a questo connessi, il

Art. 2 -Ambito d'intervento

Carta di Inquadramento Territoriale del Contratto di Lago del Cusio

Legenda

- Bacino idrografico Lago d'Orta
- Bacino idrografico Torrente Strona
- Aree Protette

0 150 300 450 600 750 m

N

Art. 3 -Metodologia e strumenti generali

I sottoscrittori del presente Accordo condividono il principio che solo attraverso una sinergica e forte azione di tutti i soggetti portatori di interesse, pubblici e privati, si possa invertire la tendenza al degrado territoriale e ambientale dei bacini lacustri e fluviali nonché perseguire obiettivi di riqualificazione ambientale, paesaggistica, sociale ed economica.

A tal fine si impegnano, nel rispetto delle competenze di ciascuno, ad operare in quadro di forte valorizzazione del principio di sussidiarietà attivando tutti gli strumenti partenariali utili al pieno raggiungimento degli obiettivi condivisi.

Il presente Contratto rappresenta lo strumento utile per dare operatività a questo nuovo approccio di azione sul territorio. Il processo di costruzione del Contratto si basa sul confronto e la negoziazione tra tutti gli attori e i cittadini coinvolti, con l'obiettivo di attivare progetti di riqualificazione ambientale e territoriale integrati nei contenuti e condivisi nelle modalità di decisione.

Si fonda su un approccio interattivo per garantire il consenso e l'attuabilità delle azioni e si configura come un accordo volontario fra Regione, Enti locali e altri soggetti pubblici e privati volto a definire obiettivi, strategie d'intervento, azioni da attivare, competenze.

Il Contratto agisce come elemento per favorire l'attenzione pubblica nei confronti delle problematiche inerenti le acque e l'ecosistema ad esse connesso, la diffusione dei dati e delle informazioni ambientali, le buone pratiche di governo del territorio e come elemento di integrazione delle azioni già attivate autonomamente a livello locale al fine di farle diventare elementi costitutivi della programmazione negoziata tra gli attori coinvolti.

In questo senso i sottoscrittori si impegnano ad intervenire in tale processo con tutte le strutture e gli interessi di competenza garantendo una legittimazione dello strumento all'interno delle proprie politiche e delle proprie attività.

La metodologia di sviluppo del Contratto comprende:

- la costruzione e l'aggiornamento di un quadro conoscitivo sia delle criticità sia dei valori ambientali, paesistici e territoriali, delle politiche e dei progetti locali su cui fondare la strategia di intervento;
- la definizione di uno scenario strategico di medio-lungo periodo;
- l'integrazione e la revisione del Piano di Azione, strumento dinamico per la realizzazione dello scenario strategico e per perseguire in modo integrato gli obiettivi dell'Accordo;
- l'implementazione del "Programma di monitoraggio" per la valutazione delle attività previste;
- l'implementazione del "Piano di comunicazione e partecipazione";
- l'identificazione di un metodo/sistema organizzativo dedicato per individuare ed accedere alle linee di finanziamento per il sostegno al Piano d'Azione (azioni e processo).

Gli strumenti necessari per dare attuazione al Contratto sono i seguenti:

- il Piano di Azione, che comprende:
 - "Analisi territoriale definitiva" -completa dello scenario strategico di riferimento;

- "Abaco delle Azioni" - definisce il dettaglio operativo, comprese le risorse finanziarie e le responsabilità di attuazione per ognuna delle azioni previste;
- "Piano di comunicazione e partecipazione" - deve garantire quel carattere di trasparenza e condivisione delle informazioni e delle decisioni che ha caratterizzato le fasi di avvio e di partecipazione del processo già realizzate.
- "Programma di Monitoraggio" - strutturato in monitoraggio di processo e monitoraggio di Piano.
- i Documenti redatti nell'ambito della VAS

Art. 4 -Organizzazione per la gestione del processo di attuazione del Contratto

La struttura organizzativa per la conduzione operativa del Contratto di **Lago** prevede gli organi di seguito riportati.

Cabina di Regia: ha funzioni politico-decisionali e di coordinamento ed è costituita dai seguenti soggetti/enti, rappresentati da membri titolari formalmente nominati e/o da loro delegati espressamente individuati:

- Regione Piemonte
- Provincia di Novara
- Provincia del VCO
- Comune di Casale Corte cerro
- Comune di Gozzano
- Comune di Miasino
- Comune di Omegna
- Comune di Pella
- Comune di San Maurizio d'Opaglio
- Ecomuseo del Lago d'Orta e Mottarone

La Cabina di Regia rappresenta l'organo esecutivo responsabile dell'implementazione del processo ed è coordinato dalla Provincia di Novara. La Cabina di Regia dovrà riunirsi periodicamente e verificare lo stato di implementazione del Piano di Azione in relazione all'evoluzione dello stato di qualità ambientale del Lago, dei fattori di pressione dei territori ad esso afferenti e agli esiti in itinere del Programma di Monitoraggio, operando le necessarie misure correttive per il proficuo raggiungimento degli obiettivi del Contratto. La Cabina di Regia svolge le proprie attività avvalendosi del supporto della Segreteria Tecnica ed approva le proprie decisioni attraverso incontri plenari che vengono convocati dal coordinatore.

La Cabina di Regia nella programmazione delle azioni e nella definizione del suo programma generale di azioni future dovrà tenere conto come riferimento privilegiato delle proposte che emergeranno dai lavori dell'Assemblea di Bacino del Contratto.

Segreteria Tecnica: nucleo tecnico di supporto alla Cabina di Regia, costituita da tecnici di:

- Ecomuseo del lago d'Orta e Mottarone
- Provincia di Novara

La Segreteria Tecnica svolge le funzioni di supporto alla Cabina di Regia nell'implementazione del Contratto svolgendo le seguenti attività:

- collaborazione ai Tavoli Tecnici Tematici che verranno istituiti per l'implementazione delle azioni del Contratto;
- verifica in base agli indicatori previsti dal Programma di Monitoraggio dell'evoluzione del Piano di Azione;
- aggiornamento della Cabina di Regia con cadenza indicativamente semestrale circa l'andamento delle attività, indicandone lo stato di avanzamento in funzione dei tempi e dei modi concordati, evidenziando sia gli aspetti positivi sia le eventuali criticità riscontrate in riferimento alle singole azioni;

Per garantire operatività in tale ruolo la Segreteria tecnica si avvale, quando necessario, dell'apporto degli uffici tecnici dei soggetti partecipanti alla Cabina di Regia e dei soggetti sottoscrittori, oltre ad eventuali supporti specialistici da definire caso per caso.

La Segreteria tecnica può costituire gruppi di lavoro ristretti e flessibili da attivarsi caso per caso coinvolgendo gli attori interessati in stretta relazione con le diverse problematiche e con gli obiettivi specifici dello scenario strategico.

Assemblea di Bacino: è l'organo della partecipazione allargata all'intero contesto territoriale coinvolto nel Contratto; è, quindi, la sede della discussione e del confronto tra i soggetti sottoscrittori e può essere estesa a tutti i portatori di interesse. L'Assemblea svolge la propria attività attraverso riunioni plenarie e sessioni tematiche dei gruppi di lavoro.

L'Assemblea si riunisce, in seduta plenaria, almeno una volta all'anno affinché il territorio possa essere aggiornato periodicamente sullo stato di attuazione del Piano d'Azione e possa partecipare all'evoluzione del Contratto.

Le sessioni tematiche sono, invece, incontri convocati su temi specifici dalla Segreteria tecnica del Contratto. Tali sessioni potranno essere convocate anche con riferimento a sottosistemi territoriali e/o ai diversi ambiti di intervento del Contratto.

Con funzioni consultive possono essere invitati, all'Assemblea in convocazione plenaria e/o alle sessioni tematiche, rappresentanti di amministrazioni pubbliche locali, tecnici o esperti esponenti del mondo scientifico ed accademico che non fanno parte dei soggetti sottoscrittori del Contratto.

Al termine di ogni incontro di Assemblea sarà redatto, a cura della Segreteria Tecnica, un report che sintetizzi il lavoro svolto e le risoluzioni adottate. Tali documenti saranno messi a disposizione di tutti i partecipanti attraverso gli ordinari strumenti di diffusione previsti dal Piano di comunicazione e partecipazione.

Per l'organizzazione delle proprie attività l'Assemblea del Contratto di Fiume si avvale del supporto tecnico-scientifico della Segreteria tecnica.

Art. 5 -Impegni generali dei sottoscrittori

Nell'ambito del presente Accordo i sottoscrittori si impegnano:

- a perseguire con impegno e sinergia tutte le disposizioni già previste dalle norme comunitarie, nazionali e regionali concorrenti a soddisfare gli obiettivi di qualità ambientale per il Lago d'Orta e del torrente Strona;
- ad agire orientandosi in base agli obiettivi contenuti nell'art. 1 del presente Accordo
- a dare immediata attuazione al Piano d'Azione, concorrendo alla sua revisione ove necessario;
- ad inserire strategie ed obiettivi del Contratto nonché gli interventi e le azioni previsti nel Piano di Azione nelle programmazioni e nelle pianificazioni di settore e territoriali, secondo le proprie specifiche competenze e modalità operative;

Art. 6 -Azioni del Piano

I sottoscrittori del presente accordo si impegnano a sviluppare le linee di azione dettagliate nell'Abaco delle Azioni allegato, ciascuno per le proprie competenze territoriali, istituzionali o statutarie.

Art. 7 -Ruolo dei soggetti attuatori del Piano di Azione

Tra i sottoscrittori si definiscono "soggetti attuatori" del Piano di Azione i soggetti responsabili della fattiva realizzazione di ogni singola specifica Azione come previsto dal Piano stesso.

La Cabina di Regia, preso atto dell'Abaco delle Azioni e dei soggetti individuati dallo stesso, si fa garante dei ruoli assunti. I sottoscrittori del presente Accordo si impegnano ad assumere i rispettivi ruoli, come definiti nell'Abaco delle Azioni allegato, e a concorrere a portare a termine le azioni per le parti di relativa competenza.

Art. 8 -Risorse

Il presente Contratto di Lago rappresenta uno strumento che compone gli interessi di un territorio nel rispetto delle specifiche competenze, fornendo un indirizzo strategico alle politiche ordinarie di ciascuno degli attori interessati. In tale accezione rappresenta anche lo strumento attraverso cui integrare e orientare le risorse e le programmazioni economiche destinate al territorio. In questo senso la partecipazione al Contratto impegna tutti i sottoscrittori al raggiungimento degli obiettivi condivisi di cui all'art. 1 ciascuno con le proprie competenze, responsabilità e risorse.

I soggetti attuatori, in particolare, dovranno garantire il sostegno finanziario delle azioni di cui hanno la responsabilità attuativa. Qualora questo impegno non sia possibile attraverso i propri strumenti finanziari, dovranno farsi parte attiva, anche con il supporto della Segreteria tecnica, nell'individuare e accedere alle fonti di finanziamento più idonee per sostenere le singole azioni. Si impegnano, altresì, ad inserire gli interventi di competenza previsti dal Piano d'Azione all'interno dei propri strumenti di programmazione pluriennale in modo da individuare, ove possibile, risorse finanziarie ad hoc da destinare nel futuro agli interventi previsti. Tali impegni rappresentano il primo nucleo finanziario verso cui possono catalizzare nel futuro altre risorse diversamente individuate.

In generale, tutti i soggetti sottoscrittori si impegnano a sostenere il Piano d'Azione nell'ambito delle proprie disponibilità finanziarie orientando e individuando, ove possibile, elementi di premialità e di priorità per le azioni del Contratto all'interno delle proprie risorse di bilancio. In caso di azioni immateriali che comportino l'utilizzo di sole risorse umane, i soggetti sottoscrittori assicurano la disponibilità di risorse umane interne alle proprie strutture nella misura e nei tempi da definirsi specificatamente.

In particolare, la Regione Piemonte si impegna a individuare le forme e i modi per privilegiare le istanze di finanziamento che derivano da territori oggetto di Contratto di Lago; tutti gli enti firmatari con analoga capacità di finanziamento, tra cui la Provincia di Novara, la Provincia del VCO e i Comuni firmatari, si impegnano a far valere la coerenza con gli obiettivi del Contratto quale fattore di orientamento nella gestione delle proprie risorse. In relazione alle risorse necessarie per sostenere il processo di attuazione del Contratto, compreso il sostegno della struttura organizzativa, è necessario l'impegno di tutti i soggetti sottoscrittori dell'Accordo.

Art. 9 -Tempi di attuazione

I firmatari del presente Accordo si impegnano a rispettare le scadenze temporali previste dall'allegato Piano di Azione. Rappresentano comunque scadenze e tempistiche di riferimento quelle previste dalla Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE, dal Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Po e dal Piano di Tutela delle Acque della Regione Piemonte.

I tempi di attuazione potranno essere rimodulati in relazione agli aggiornamenti e revisioni che potrà subire il Piano di Azione secondo quanto previsto dal successivo art. 11.

Art. 10 -Strumenti e modalità attuative

Le azioni previste nel Piano di Azione e quelle che saranno successivamente definite e concordate nei futuri aggiornamenti possono essere realizzate, quando ritenuto necessario, anche mediante l'attivazione di appositi strumenti attuativi previsti dall'ordinamento vigente, compresi Accordi di programma per l'esecuzione di opere di particolare rilevanza. Nei contenuti di tali strumenti di attuazione dovrà essere dato atto del Contratto ed in particolare della congruità dell'intervento rispetto agli obiettivi generali e di dettaglio di tale processo.

Art. 11 -Monitoraggio e aggiornamento

Il Piano di Azione è un piano dinamico e potrà essere aggiornato ed integrato periodicamente nelle successive fasi di sviluppo del Contratto.

La Cabina di Regia può procedere alla revisione del Piano di Azione e del presente Accordo sulla base del monitoraggio sull'andamento del progetto previsto nello specifico "Programma di Monitoraggio".

La Segreteria tecnica assicura alla Cabina di Regia il flusso informativo relativo all'avanzamento (procedurale, finanziario e fisico) degli interventi del Piano di Azione sulla base delle informazioni fornite periodicamente dai soggetti attuatori. Questi dovranno prevedere rendicontazioni periodiche (con cadenza almeno annuale) sullo stato di avanzamento delle azioni che dovranno fare

riferimento agli aspetti tecnici e finanziari dell'intervento. Se necessario la Segreteria tecnica predisporrà apposite schede di rendicontazione che facilitino il compito dei soggetti attuatori.

Sulla base di tale documentazione la Segreteria tecnica potrà redigere le relazioni sullo stato di attuazione del Piano d'Azione da inviare alla Cabina di Regia.

La Segreteria tecnica assicura alla Cabina di Regia anche le informazioni sullo stato di avanzamento e sull'efficacia del processo rispetto al raggiungimento degli obiettivi strategici previsti dal Contratto.

Le eventuali rimodulazioni dell'Accordo e/o del Piano di Azione sono autorizzate dalla Cabina di Regia che le porterà all'attenzione dell'Assemblea di Bacino quando ritiene rappresentino modifiche sostanziali a tali documenti (es: la rimodulazione di un aspetto operativo di un'azione del Piano non dovrebbe essere portata all'attenzione dell'Assemblea a differenza di una modifica che comporti l'esclusione di un'Azione dal Piano o una sua modifica sostanziale nei contenuti).

Art. 12 -Sottoscrizione del contratto

Il presente contratto è aperto alla sottoscrizione di Enti e soggetti Pubblici, Privati e Organizzazioni senza scopo di lucro, previa domanda scritta alla Provincia di Novara e alla Provincia del VCO, nonché alla Segreteria Tecnica del Contratto di Lago, che provvederà a comunicarlo ai membri della Cabina di Regia, per l'espressione in merito.

Allegati

A. Piano d'Azione – Abaco delle Azioni

B. Rapporto Ambientale di VAS completo di Sintesi non tecnica;

C. Dichiarazione di Sintesi e Misure per il Monitoraggio (artt. 17 e 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.).

Letto, confermato, sottoscritto



Piano d'Azione Contratto di Lago del Cusio - Abaco delle Azioni

Tematica principale			Attività	Azione specifica	Codice Azione	N° Firmatario
A	RIDUZIONE INQUINAMENTO: prevenzione e contrasto degli sversamenti, pulizia rifiuti e riduzione proprie fonti di inquinamento, raggiungimento certificazioni ambientali, mappatura digitale progressiva delle reti	A1	Costituzione Task force per contrasto a sversamenti di sostanze inquinanti	Costituzione commissione "Task Force" per contrastare sversamenti inquinanti nelle acque superficiali e nel suolo	A1.1	2, 3, 4, 5, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 15, 16, 18, 19, 24, 28, 95, 103
				Formazione di personale idoneo a costituire una task force di prevenzione e segnalazione di situazioni di emergenze ambientali	A1.2	14
		A2	Azioni di mantenimento/raggiungimento per ISO-14000 e altre certificazioni ambientali	Certificazione spiagge mediante bandiera blu	A2.1	10, 14, 95
				Consulenza specifica per certificazione UNI EN ISO 14001	A2.2	36
				Raggiungimento certificazione ISO14000	A2.3	55, 77, 80
				Mantenimento certificazione ISO14000	A2.4	66, 70, 84, 90, 93
		A3	Azioni di sostegno delle attività economiche fondate su criteri di sostenibilità ambientale	Istituzione riconoscimento attività economiche ecosostenibili	A3.1	18
				Incentivazione prodotti locali	A3.2	21, 22
				Incentivazione sistemazione vecchi alloggi	A3.3	22
				Progettare prodotti ecosostenibili	A3.4	73
				Costituzione "Centro Sostenibilità" dell'Università	A3.5	99
				Promozione utilizzo prodotti ecofriendly	A3.6	111
		A4	Azioni di sorveglianza e di bonifica di zone inquinate (ex sedimi industriali)	Interventi di bonifica aree industriali dismesse	A4.1	3, 11
				Sorveglianza proprietà ex-Bemberg	A4.2	10
		A5	Riduzione proprie fonti di inquinamento	Adozione politica "plastic free" ed eliminazione plastica monouso	A5.1	5, 8, 13, 16, 20, 23, 29, 33, 35, 42, 43 45, 46, 47, 50, 51, 52, 53, 55, 56, 58, 66, 70, 75, 76, 77, 79, 80, 83, 84, 86, 91, 102, 104, 105, 109, 115
				Riduzione dispersioni termiche	A5.2	11
				Utilizzo borracce riutilizzabili per studenti e cittadini	A5.3	17
				Illuminazione pubblica a LED	A5.4	18
				Incentivare soci al riutilizzo degli imballi	A5.5	31
				Utilizzo contenitori riciclabili	A5.6	41, 57, 113
				Utilizzo borracce e materiali biodegradabili durante gli eventi organizzati	A5.7	37
				Incentivare / incrementare raccolta differenziata rifiuti	A5.8	34, 38, 61, 69, 71, 81, 92, 93
				Controllo smaltimento rifiuti e ricerca modalità riduzione taxa rifiuti per imprese virtuose	A5.9	49
				Utilizzo motori non inquinanti (mobilità elettrica)	A5.10	4, 14, 65, 91, 94, 100
				Migliorare qualità scarichi	A5.11	71, 113
				Riduzione consumo energia	A5.12	80, 91, 113
				Azioni di rispetto dell'ambiente nei cicli produttivi	A5.13	86, 88
				Bike sharing	A5.14	91
				Utilizzo carta riciclata	A5.15	110
				Ridurre presenza sostanze inquinanti nei materiali di consumo	A5.16	116
		A6	Azioni di pulizia rifiuti in zone specifiche	Pulizia rifiuti tramite giornate ecologiche	A6.1	11, 19, 33, 50, 98, 112
				Pulizia rifiuti ingombranti abbandonati	A6.2	14
				Pulizia e manutenzione a bordo strade e sentieri	A6.3	11, 17, 40, 103
				Interventi di pulizia e manutenzione in zone specifiche	A6.4	25, 63
				Rimozione rifiuti dalla parte più superficiale dei fondali	A6.5	29, 52, 56, 78
				Pulizia in aree urbane	A6.6	97
		A7	Adozione del codice etico ambientale della	Adozione codici etici di federazione	A7.1	29, 31, 42, 43, 45, 46, 52, 56
				Adozione regolamento per divieto abbandono rifiuti durante le gare	A7.2	32

			federazione nazionale sportiva	Diffusione dei codici etici / ambientali delle federazioni sportive	A7.3	67, 102
				Definizione regolamento per la sostenibilità ambientale	A7.4	100

B	RIQUALIFICAZIONE CONDIVISA DEL TERRITORIO: messa in rete degli interventi di valorizzazione già avviati, coordinamento delle azioni di ripulitura manutentiva periodica tramite interventi volontari; scambio e condivisione di informazioni tra enti locali, sviluppo del turismo culturale e sportivo sostenibile	B1	Azioni di riqualificazione e valorizzazione territoriale	Riqualificazione e manutenzione aree naturali	B1.1	6, 115
				Rinaturalizzazione di aree urbane e suburbane	B1.2	10
				Riqualificazione e rinaturalizzazione aree spondali	B1.3	4, 95
				Valorizzazione percorsi esistenti e aree naturali	B1.4	4, 5, 118, 119
				Progettazione bonifica in terreno aziendale	B1.5	80
				Valorizzazione aree verdi interne all'azienda	B1.6	88
				Manutenzione partecipata aree verdi comunali	B1.7	96
				Piantumazione di alberi in spazi pubblici	B1.8	109
		B2	Azioni di gestione zone boschive	Pulizia bordo stradale da alberi e verde invadente	B2.1	2, 3
				Raccolta e riciclo degli scarti vegetali da taglio	B2.2	76
				Manutenzione sostenibile del verde privato	B2.3	83, 88
		B3	Azioni di recupero o di manutenzione sentieri	Azioni di manutenzione sentieri per manifestazioni sportive varie	B3.1	5, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 16, 17, 20, 21, 22, 23, 25, 30, 32, 41, 95, 104
				Recupero, valorizzazione, manutenzione sentieri	B3.2	6, 14, 18, 40, 57, 94, 114
				Pulizia di sentieri e/o vie comunali	B3.3	10, 58, 64, 82, 89, 101, 107
		B4	Azioni di recupero e valorizzazione strutture culturali	Restauro della Torre del Castello di Buccione	B4.1	14
		B5	Azioni di promozione e sviluppo turismo ecosostenibile	Promozione passeggiate naturalistiche sul territorio	B5.1	5
				Promozione turistica del territorio	B5.2	15
				Studio e realizzazione area ecologica destinata ai villeggianti	B5.3	17
				Sostegno a forme di turismo ecosostenibile	B5.4	51, 60
				Realizzazione pubblicazioni dedicate al territorio	B5.6	110
				Organizzazione viaggi di prossimità	B5.7	118
				Organizzazione campi estivi ecosostenibili	B5.8	118
		B6	Azioni di recupero di strutture di accoglienza e vecchie attività economiche locali (rifugi, case vacanze, ecc.)	Valorizzazione e riutilizzo di vecchie strutture in alpeggi	B6.1	20, 60
Incentivare l'uso di strutture già esistenti	B6.2			34		

C	ECOSISTEMA LAGO: studio dell'ecosistema, delle componenti biotiche e abiotiche, definizione di progetti di monitoraggio e valutazione degli impatti	C1	Progetti di riequilibrio dell'ecosistema lacuale e riconnessione ecologica	Azioni di riconnessione ecologica	C1.1	8, 11, 23
				Reinserimento specie ittiche	C1.2	48
				Immissione avannotti secondo Piano Ittico Regionale	C1.3	107, 108
		C2	Definizione e gestione procedure per emergenze ambientali	Costituzione commissione per definizione e gestione procedure per emergenze ambientali	C2.1	2, 3, 5, 7, 8, 9, 12, 13, 16, 18, 20, 23, 24, 25, 28, 51, 67, 95, 103, 115
				Aggiornare procedure del sistema di gestione aziendale inerenti emergenze ambientali	C2.2	90
		C3	Studio delle componenti biotiche e abiotiche degli ecosistemi acquatici	Studio e monitoraggio bivalvi	C3.1	4, 14, 15, 29, 48, 54, 74
				Studio tossine algali	C3.2	48
				Studio specie aliene nell'ecosistema lacustre e nella fascia forestale	C3.3	48
				Analisi presenza microplastiche e loro provenienza	C3.4	109
				Studio e valorizzazione ecosistema aree umide	C3.5	4, 63
		C4	Valutazione degli impatti antropici e naturali sugli ambienti d'acqua dolce e sulle aree limitrofe	Studio e realizzazione progetto su impatti antropici e naturali su ambienti d'acqua dolce e aree limitrofe	C4.1	48
				Valutazione adesione a sperimentazione su depurazione acque reflue	C4.2	90
				Censimento/ aggiornamento scarichi	C4.3	24

		C5	Monitoraggio e gestione di specie di interesse conservazionistico	Studio e realizzazione progetti su monitoraggio e gestione specie di interesse conservazionistico	C5.1	48
		C6	Azioni di controllo ambientale nell'ambito della fascia lago	Studio e progettazione contenimento specie aliene	C6.1	15
				Creazione gruppo volontari per vigilanza zona costiera	C6.2	19
				Controllo e manutenzione Riserve Naturali	C6.3	21
				Definizione Protocollo d'Itensa per azioni di pulizia ambiente lacustre e rivierasco	C6.4	54
				Monitoraggio ambientale durante passeggiate organizzate	C6.5	57
				Tutela e valorizzazione aree demaniali	C6.6	65, 96
				Monitoraggio visivo con droni aerei e subacquei	C6.7	117

D	EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE: formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento della popolazione, nelle sue diverse componenti e fasce d'età	D1	Organizzazione di attività di sensibilizzazione su tematiche ambientali	Organizzazione incontri formativi inerenti le tematiche ambientali	D1.1	2, 3, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 19, 20, 21, 22, 24, 25, 28, 33, 40, 48, 49, 57, 59, 61, 67, 80, 82, 85, 91, 93, 94, 95, 99, 103, 104, 105, 106, 109
				Divulgazione sul territorio di progetti nazionali di protezione dell'ambiente	D1.2	29
				Organizzazione eventi di promozione culturale e ambientale	D1.3	36, 37, 97, 118
				Sostegno a progetti di riequilibrio ecosistema lacuale tramite divulgazione	D1.4	59, 80
				Organizzazione di passeggiate con accompagnatore naturalista che proporrà temi sulla biodiversità	D1.5	5, 8, 13, 16, 21, 22
		D2	Azioni di educazione e divulgazione informazioni territoriali e conoscenze ambientali riguardanti territorio	Azioni di divulgazione in rete e in cartaceo	D2.1	6, 111, 112
				Formazione sulle regole da seguire durante le manifestazioni sportive	D2.2	11
				Educare i propri utenti ad un corretto uso delle risorse del territorio	D2.3	34, 73, 80
				Divulgazione materiale informativo su iniziative sportive/culturali/ambientali	D2.4	18, 73, 78
				Divulgazione conoscenze e buone pratiche ambientali in occasione di manifestazioni che si organizzano	D2.5	94, 30, 31, 32, 63, 64, 67, 87, 90, 94, 117
				Organizzazione attività didattiche sulle tematiche ambientali	D2.6	2, 54, 59, 62, 83, 118, 120
				Promozione riciclo e valorizzazione del legno e degli scarti	D2.7	76
				Attività artistica volta alla valorizzazione del territorio	D2.8	97, 118, 119
				Progetti didattici di conoscenza del territorio intorno al lago	D2.9	97
				Adozioni di Codici Etici per gli istituti d'istruzione di ogni ordine e grado	D2.10	99
				Visite guidate all'incubatoio degli avannotti	D2.11	107, 108
				Formazione e sensibilizzazione riguardo comportamenti e buone pratiche ambientali	D2.12	112, 115
				Diffusione consapevolezza ambientale secondo l'enciclica "Laudato si"	D2.13	69
				Diffusione storia bonifica del lago d'Orta	D2.14	118
				Creazione scuola di resilienza	D2.15	118
				Attività di educazione al consumo sostenibile	D2.16	116
				Attività di sensibilizzazione sul patrimonio archeologico e diffusione portale "Raptor"	D2.17	4
		D3	Azioni di promozione per la conservazione del paesaggio	Organizzazione momenti formativi sulla conservazione del paesaggio	D3.1	72, 74, 96
				Promozione cultura del paesaggio	D3.2	44, 68, 80, 114
				Realizzazione Piano Colore Urbano	D3.3	68
		D4	Azioni di formazione sulla biodiversità e sull'ambiente	Organizzazione corso di Birdwatching e Biowatching	D4.1	14
				Organizzazione momenti formativi sulla biodiversità ed ecosistema	D4.2	60, 104, 105
		D5	Corsi di sviluppo sportivo ecosostenibile	Conferenze serali su sviluppo sportivo ecosostenibile	D5.1	61
				Formazione rivolta ai frequentatori sul rispetto verso l'ambiente	D5.2	29, 42, 43, 45, 46, 52, 56
				Sessione dedicata alla tutela del lago durante corso vela	D5.3	45
				Promozione verso i frequentatori del rispetto dell'ambiente	D5.4	102
		D6	Corsi di turismo ecosostenibile	Organizzazione di corsi sul turismo sostenibile	D6.1	6, 21, 34, 51
				Promozione turismo sostenibile	D6.2	114

	D7	Formazione per Amministratori su tematiche ambientali	Ciclo di incontri con amministratori su manutenzione, custodia e sorveglianza dei luoghi	D7.1	61
	D8	Azioni di sensibilizzazione aziende del proprio territorio per ISO14000	Organizzazione incontri, seminari e convegni per sensibilizzazione ISO14000 e tematiche ambientali	D8.1	59
			Promozione certificazione ISO14000	D8.2	47, 90
	D9	Partecipare ad azioni inerenti il contratto di lago organizzate da altri portatori di interesse	Partecipazione ad iniziative collegate al CdL	D9.1	11, 27, 39, 60, 64, 80, 89, 104
			Sostenere, ove possibile, progetti collegati al Contratto di Lago	D9.2	69, 73, 87, 90, 94, 106, 117
			Collaborazione raccolta rifiuti durante azioni di pulizia da parte dei sub	D9.3	41, 44, 63, 71, 81, 92, 93, 100
			Partecipazione ad azioni di pulizia organizzate da altri aderenti	D9.4	27, 38, 39, 44, 68, 79, 85, 91, 99, 101
			Volontariato in associazione AIB	D9.5	88
	D 10	Azioni di formazione e divulgazione riguardo il progetto del Contratto di Lago	Formazione e divulgazione progetto Contratto di Lago	D10.1	27, 33, 35, 38, 41, 47, 49, 50, 53, 55, 57, 58, 62, 65, 66, 70, 71, 72, 74, 75, 77, 79, 81, 84, 85, 86, 87, 90, 91, 92, 93, 94, 100, 104, 106, 110, 112, 113, 115, 117
			Inserimento sul sito web dell'associazione informazioni sul CdL e azioni correlate	D10.2	45, 90
	D11	Gestione del Contratto di Lago	Attività di facilitazione, progettazione, informazione e monitoraggio del Contratto di Lago	D11.1	1, 2, 3, 4
			Collaborazione e sostegno alle iniziative dei contrattisti	D11.2	4
			Formazione esterna sul CdL	D11.3	1, 2, 3, 4
			Definizione linee guida per buone pratiche legate al territorio	D11.4	1, 2, 4, 28, 48, 61